contratto, ma il tempo della notifica. Ipoteca tacita legale spettava solamente ai crediti dotali nei modi e con le eccezioni già dette più sopra.

Il termine ordinario per l'usucapione e per la prescrizione era di trenta anni.

I crediti di salario delle persone di servizio prescrivevansi col decorso di un quinquennio, se il salario era pattuito ad anno : col decorso di un biennio, s'era pattuito a mese.

Passati cinque anni, era prescritto il credito del locatore per titolo di mercedi.

Ogni credito registrato nei libri di mercanti e bottegai, si prescriveva in capo a due anni, se non superava la somma di ducati cinquanta : in capo a cinque anni, se importava oltre i ducati cinquanta fino ai dugento : in capo a dieci anni, se importava più di ducati dugento.

Trent'anni di possesso bastavano per usucapire fondi ecclesiastici non fruttiferi : pe' fruttiferi occorreivano quarant'anni.

Non si potevano usucapire beni pubblici o comunali. Non si poteva usucapire contro il proprio titolo. Persone, che fossero in fraterna compagnia, non potevano usucapire cose ad essa spettanti, finchè durava.

Riconoscimenti ed azioni esercitate in giudizio, interrompevano la prescrizione e l'usucapione.

Discorso d'argomenti civili, ora toccheremo de' commerciali.

Soggette a leggi, magistrati, e sistema processuale di commercio, erano le persone ascritte a un corpo d'arte, o appartenenti alla classe de' mercanti e negozianti in piazza.

Arte chiamavasi ogni industria avente corporazione. Le arti erano chiuse, e però nessuno poteva esercitare un'arte, se non era ascritto alla corporazione di essa. L'ascrizione concedevasi dai capi dell'arte, che ne formavano la presidenza, comunemente chiamata *banca*: se ingiustamente negata, potevasi richiamare al magistrato de' provveditori di comune. I corpi d'arte pagavano tassa al magistrato della milizia da mare.